

PROGETTO SUPERBAROCCO

PALAZZO DUCALE

LA FORMA DELLA MERAVIGLIA

MUSEI, CHIESE E PALAZZI

I PROTAGONISTI

GENOVA È SUPERBAROCCA

“La forma della meraviglia” e “I Protagonisti”

Al via mostre e iniziative sul glorioso periodo tra 1600 e 1750

Palazzo Ducale, Musei di Strada Nuova e altre sedi

Il 2022 è l'anno in cui Genova celebra uno dei periodi di maggiore fulgore della propria storia, quando tra Sei e Settecento la Repubblica conobbe un momento di singolare vivacità non soltanto economica e finanziaria, ma anche culturale e artistica. La città ospita **dal 27 marzo al 10 luglio a Palazzo Ducale** la mostra **La forma della meraviglia. Capolavori a Genova tra 1600 e 1750** e, in diversi musei, chiese e luoghi d'arte, **I Protagonisti. Capolavori a Genova 1600 – 1750**, rassegne monografiche su alcuni artisti e alcune caratteristiche produzioni di quello straordinario periodo. Le esposizioni fanno parte di **PROGETTO SUPERBAROCCO**, in sintonia con la mostra-evento **Superbarocco. Arte a Genova da Rubens a Magnasco**, in corso alle Scuderie del Quirinale di Roma e organizzata con la National Gallery of Art di Washington e la speciale collaborazione dei Musei di Genova.

Tutte queste rassegne celebrano una straordinaria stagione quando vennero create da celebri artisti stranieri come Rubens, Van Dyck, Puget, e brillanti talenti locali come Bernardo Strozzi, Valerio Castello, Gregorio De Ferrari, opere di sorprendente qualità. L'appellativo di Superba – a cui il titolo Superbarocco si richiama – ben si adatta a Genova, una città che tra la fine del Cinquecento e i primi decenni del Settecento è stata una delle grandi capitali d'Europa.

«Ci siamo preparati a lungo a questo evento e adesso ci siamo – commenta il sindaco **Marco Bucci** –: la stagione del Barocco è cominciata. O meglio, è "ri"cominciata. Grazie a una serie di iniziative molto particolari siamo pronti a vivere nuovamente l'epoca d'oro della nostra città. Un calendario ricchissimo, che porterà l'attenzione nazionale ed internazionale sulla storia gloriosa di Genova, quei secoli che ci hanno reso "La Superba" che oggi vogliamo tornare ad essere».

«Una mostra ambiziosa, che come un filo rosso ripercorre le tappe principali del Barocco genovese costruendo un percorso tra Roma, Genova e Washington e mettendo insieme opere provenienti da musei non solo italiani, ma anche internazionali, con dipinti inediti – sostiene il presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti** –. Sicuramente sarà l'occasione per tanti appassionati per venire a Genova e andare a scoprire, non solo lo spettacolo del Barocco, ma i diversi palazzi che ospiteranno le opere di queste mostre organizzate in modo diffuso e che sono ospitate nelle dimore più prestigiose della città. Sicuramente questa esposizione è un grande regalo, oltre a essere un importante segnale di ritorno alla normalità. Ma l'importanza di questa mostra sta anche nella capacità che la città ha dimostrato di fare rete con altre strutture museali come le Scuderie del Quirinale, dove in contemporanea è stata allestita un'ulteriore mostra sul Barocco genovese, e come la National Gallery di Washington e il Musée des Beaux-Arts de Bordeaux. Un filo rosso quindi, sottolineato anche dalla messa a disposizione da parte di RFI e di Ferrovie dello Stato di un treno storico denominato "Arlecchino" che ha sancito con un viaggio in maniera fisica e concreta il collegamento tra Roma a Genova in nome del Barocco».



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750

27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

PROGETTO SUPERBAROCCO

«Le mostre che inauguriamo e che sono ricomprese nel Progetto Superbarocco sono frutto di un grande lavoro di squadra – sostiene l'assessore alle Politiche culturali del Comune di Genova **Barbara Grosso** –. Ci tengo a sottolinearlo perché mai come in questa occasione siamo stati in grado di fare rete e di presentare ai genovesi e ai tanti visitatori un'offerta così coinvolgente e di grande qualità. Comune, Palazzo Ducale, Regione, musei, privati e tutte le istituzioni che si occupano di cultura hanno permesso di esaltare uno dei periodi della nostra storia in cui Genova poteva essere considerata a tutti gli effetti una capitale europea, sia per la potenza economica che per il fervore artistico e culturale in grado di promuovere. E a proposito di capitali, vorrei ricordare il prestigioso legame con le Scuderie del Quirinale e con la National Gallery of Art di Washington, che permetterà al Barocco genovese di avere un palcoscenico internazionale. È la prima volta che Scuderie abbina un grande progetto a una grande città e lo ha fatto con la nostra Genova. Il legame tra noi e Roma è inoltre plasticamente rappresentato dallo speciale treno storico "Arlecchino" che ha unito non solo simbolicamente le due città e le due mostre. Ringrazio Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs Italiane per aver reso possibile l'iniziativa».

«È una mostra grande quanto una città, grande quanto è grande Genova – sottolinea **Ilaria Cavo**, assessore alla Cultura della Regione Liguria –, una mostra che si identifica con la città già nel titolo. Superbarocco racchiude tutto: dice che Genova è stata superba grazie soprattutto al Barocco, ma dice contemporaneamente che il Barocco diventa superbo, assume la sua massima espressione proprio a Genova. Tanto che per restituire e attualizzare quello che è stato, il Superbarocco si sdoppia in due città: con la grande mostra presso le Scuderie del Quirinale a Roma, dove Genova è presente nella declinazione del titolo, e appunto a Genova dove sarà in mostra tutta la città, dal Ducale ai palazzi dei 'Protagonisti'. Per la prima volta si parla di un progetto abbinato tra Scuderie del Quirinale e una grande città. Un caso unico nel panorama italiano che risponde a pieno alla volontà del Ministero della Cultura, in sinergia con le Regioni, di affermare un sistema museale nazionale che veda le istituzioni nazionali e locali agire sempre più in rete. È importante sottolineare la collaborazione dei servizi educativi di Scuderie e Ducale: visite e laboratori scolastici che verranno proposti nella Capitale sono realizzati in sinergia con Genova. È uno sforzo culturale e organizzativo imponente, siamo di fronte ad un reportage storico-artistico su un secolo caratterizzato dall'oro utilizzato negli affreschi presenti nelle chiese, nei palazzi privati e pubblici. È arte diffusa sul territorio, è un invito a vivere la città, è il ritorno alla normalità e alla riscoperta del bello perché queste opere con i loro colori, il loro tratto inconfondibile, la loro armonia sapranno ancora una volta emozionare ed interrogare tutti noi».

«Con la mostra 'Superbarocco. Arte a Genova da Rubens a Magnasco', le Scuderie del Quirinale rinnovano il proprio impegno nei confronti di una proposta espositiva di grande rilievo internazionale nonostante il perdurare di situazioni di eccezionale difficoltà – dichiara il presidente di Scuderie del Quirinale, **Mario De Simoni** – Con grande determinazione e forti della straordinaria collaborazione della National Gallery of Art di Washington e di quella del Comune di Genova e dei Musei della città, presentiamo la gloriosa stagione dell'arte genovese del Seicento, nei suoi tanti riflessi ancora forse poco nota al grande pubblico. Un grande progetto corale e condiviso, reso possibile anche grazie al prezioso sostegno di Webuild, Ferrovie dello Stato Italiane, Magnum e Banca Passadore & C. che ringrazio per essere al nostro fianco in questa occasione. Un momento di celebrazione della città di Genova, in linea con la programmazione delle Scuderie tesa ad indagare le tradizioni artistiche delle singole città italiane».



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

La forma della meraviglia. Capolavori a Genova tra 1600 e 1750
Palazzo Ducale, Appartamento del Doge

50 opere, per la maggior parte di grandi dimensioni, un percorso avvincente suddiviso in **10 sezioni**, ricco di tele provenienti da prestigiosi musei, non solo italiani (**National Gallery of Art di Washington** e **Musée des Beaux-Arts de Bordeaux**, tra gli altri). Uno dei punti di forza della mostra è costituito dal significativo numero di opere raramente visibili poiché concesse in prestito o da collezionisti privati o da importanti musei, non compresi nei più consueti itinerari turistici, come **Compiègne e Rouen in Francia** o **Sarasota e Saint Louis negli Stati Uniti**.

E poi ci sono opere nuovamente riunite, come la **scultura lignea dell'Immacolata Concezione di Anton Maria Maragliano** e i due **Santi francescani** che in origine l'affiancavano nella distrutta chiesa di Santa Maria della Pace, altre eccezionalmente messe a confronto in questa imperdibile occasione, come la **Madonna con Bambino di Pierre Puget**, del Museo di Sant'Agostino e l'**Immacolata Concezione di Filippo Parodi** della Chiesa di Santa Maria della Cella di Genova-Sampierdarena.

Sono veramente molti gli spunti e le opportunità offerti da questa grande mostra che Palazzo Ducale dedica al Barocco genovese per celebrare una straordinaria stagione artistica: un Barocco splendido e stupefacente, raffinato e brillante – produttore di “meraviglia”, appunto – che guardando a modelli esterni, “internazionali”, li traduce in un linguaggio singolare e ricercato.

A Palazzo Ducale potrà essere ammirata una **sorprendente sequenza di dipinti su tela**, affiancati da una piccola ma **significativa serie di sculture** – sia in marmo che in legno – dei più affermati maestri, perché possa essere esemplificata la forte sinergia che, soprattutto dopo la metà del Seicento, coinvolge negli *atelier* genovesi pittura e scultura. Si tratta di un'esauriente campionatura e di una selezione rigorosa, di una o due opere particolarmente emblematiche per ogni singolo artista, efficace a seguire passo passo le tappe di un percorso che partendo dal ruolo chiave svolto all'inizio del Seicento da Giovan Battista Paggi, si chiude a metà Settecento con l'esperienza visionaria di Alessandro Magnasco.

Organizzata – come anticipato – **in sintonia la mostra Superbarocco. Arte a Genova da Rubens a Magnasco alle Scuderie del Quirinale**, *La forma della meraviglia. Capolavori a Genova tra 1600 e 1750*, ha come protagonista la scuola del Barocco genovese e gli artisti più importanti attivi nel capoluogo ligure. Una scuola caratterizzata da un'estrema diversità di approcci, dovuta in gran parte alla peculiare connotazione del regime politico: Genova era una Repubblica e, non esistendo una corte, non esisteva neppure un gusto per così dire “ufficiale”. Ciò consentì una relativa libertà di declinazioni artistiche, favorita nondimeno dalle cospicue ricchezze delle famiglie nobiliari in grado di avvalersi delle prestazioni dei più grandi artisti dell'epoca.

Il percorso – come detto – si apre con **Giovan Battista Paggi**, una figura centrale di quel periodo che, dopo un soggiorno fiorentino, rientrò a Genova e lavorò per Giovan Carlo Doria. Grazie al nobile mecenate, l'artista dette vita all'**Accademia del disegno** in cui si formarono giovani pittori locali. Nell'esperienza artistica del Paggi confluiscono la lezione del maggior talento genovese del Cinquecento, Luca Cambiaso, e quella del tardo manierismo fiorentino. Quest'ultima si percepisce nettamente nella *Madonna col Bambino e san Giovannino* qui esposta.



PROGETTO SUPERBAROCCO

Nelle successive sale vengono esposte poi opere di **Bernardo Strozzi**, **Giovan Andrea Ansaldo**, **Domenico Fiasella** e **Luciano Borzone**, nati nella seconda metà del Cinquecento, e fautori di distinte concezioni della pittura. Facilitata dalla presenza a Genova di maestri fiamminghi – l'attività di Rubens è testimoniata dalla *Circoncisione* (1605) della vicina chiesa del Gesù – la **corrente naturalistica**, espressa nella prima metà del secolo è rappresentata da alcuni capolavori di **Assereto**, **Giovan Andrea** e **Orazio De Ferrari**, **Giovan Battista Carlone**.

Una grande sala è dedicata alla produzione dei **maestri fiamminghi** e ai loro “**alumni**” **genovesi** – **Scorza**, **Castiglione** e **Vassallo**. Da ammirare un'inedita e coloratissima *Entrata degli animali nell'arca* di Jan Roos e un capolavoro non molto conosciuto del Grechetto, la *Carovana* del Musée des Beaux-Arts di Rouen.

Si entra poi nel “pieno” Barocco con la sezione dedicata a **Valerio Castello** e **Domenico Piola**, e agli scultori **Pierre Puget** e **Filippo Parodi**. Il dialogo tra pittura e scultura è visibile nel confronto tra la *Madonna Carrega* di Puget e una *Sacra Famiglia* di Piola, che eccezionalmente arriva dalla casa di riposo parigina in cui è stata recentemente individuata.

Il viaggio nel barocco genovese prosegue con una **sala dedicata ai ritratti**, un genere caratteristico fin dai tempi di Rubens e Van Dyck, ma con una particolarità: sono ritratti **di bambini**. Il ritratto è una forma di autoglorificazione, ma in questa galleria la scelta di dar spazio alle espressioni più innocenti dei bambini, protagonisti inconsapevoli, vuole limitare al massimo ogni retorica celebrativa, anche se in origine gli stessi ritratti infantili finivano per potenziare il prestigio dei genitori. Erano infatti solo le famiglie sovrane a poter concepire, per ragioni dinastiche, ritratti di infanti, e quindi è ancor più eccezionale che il grande **Van Dyck** abbia effigiato in due tele diverse, ma concepite *en pendant*, **i due fratellini figli di Giacomo ed Elena Cattaneo: Filippo di 4 anni e 7 mesi, Maddalena** – che sembra muovere solo da poco i primi passi – **di solo un anno e otto mesi**.

Il Settecento è poi rappresentato, tra gli altri, da **Lorenzo De Ferrari**, di cui viene esposta per la prima volta la *Madonna del Rosario*, che appartiene a uno storico ordine conventuale genovese. A quest'opera è affiancato un monumentale **gruppo ligneo di Anton Maria Maragliano**, costituito da tre figure – una *Madonna Immacolata*, un *San Francesco d'Assisi* e un *San Bernardino da Siena* – riunite, per la prima volta in quest'occasione, dai tempi delle soppressioni ecclesiastiche ottocentesche.

Il **tema del paesaggio** vede in **Carlo Antonio Tavella** un interprete prolifico: le sue opere traggono spunto dai paesaggisti di origine fiamminga attivi a Roma nel secondo Seicento, e a Peter Mulier, detto il Tempesta. In mostra è presente una sua grande tela sconosciuta ai più, poiché fa parte dell'arredo della presidenza degli Ospedali Galliera; la rassegna si conclude con **Alessandro Magnasco**, pittore genovese ma di dimensione internazionale – esposti il *Refettorio* di Bassano del Grappa e i *Galeotti nel porto di Genova* del museo di Bordeaux – e con una **seconda sezione della ritrattistica**: una serie di **effigi di Dogi** della Repubblica dipinte da Gregorio De Ferrari, da Domenico Parodi e da quel Giovan Maria delle Piane che è passato alla storia col soprannome di Mulinaretto.



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

PROGETTO SUPERBAROCCO

La mostra, curata da **Pietro Boccardo, Jonathan Bober e Franco Boggero**, è prodotta e promossa da **Comune di Genova, Regione Liguria e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura**, in collaborazione con **Scuderie del Quirinale**.

SCHEDA TECNICA

Titolo

Progetto Superbarocco. La forma della meraviglia. Capolavori a Genova tra 1600 e 1750

Sede

Palazzo Ducale – Appartamento del Doge, Piazza Matteotti, 9 - 16123 - Genova

Date al pubblico

27 marzo – 10 luglio

Mostra a cura di

Jonathan Bober, Piero Boccardo, Franco Boggero

Allestimento

Pro Event, Milano

Progetto di allestimento

Corrado Anselmi, Milano - con Andrea Damiano

Immagine coordinata e grafica in mostra

Bruno Stucchi, DinamoMilano

Partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale

Fondazione Compagnia di San Paolo

Fondazione Carige

Costa edutainment experience

Civita Arte

in collaborazione con

Scuderie del Quirinale

con il sostegno di

Camera di Commercio Genova

Sponsor istituzionale della Fondazione Palazzo Ducale

Iren

Sponsor attività didattiche della Fondazione Palazzo Ducale

Coop Liguria



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

PROGETTO SUPERBAROCCO

Main partner

WeBuild

Main sponsor

Banca Passadore
Ferrovie dello Stato Italiane

Hospitality Partner

NH Hotels

Catalogo

SAGEP editore

Orario apertura

Lunedì 14-19; da martedì a domenica 10-19

Biglietti

intero: 13 euro

ridotto: 11 euro

Ragazzi dai 14 ai 27 anni, visitatori oltre i 65 anni, visitatori con disabilità, soci FAI con tessera, insegnanti, possessori voucher Hotel convenzionati, possessori Card dei Musei Civici del Comune di Genova, possessori tessera Coop Liguria, Abbonati Teatri di Genova, Amici di Palazzo Ducale e dei Musei Liguri, dipendenti IREN con accompagnatore, dipendenti Banca Passadore, abbonati annuali AMT, possessori biglietti delle altre mostre in corso a Palazzo Ducale, possessori biglietti delle mostre circuito Superbarocco + mostra Banca Carige, giornalisti con tesserino con bollino dell'anno in corso, possessori Feltrinelli Card e IBS Card, Soci Fondazione Ansaldo, possessori di biglietti di treno regionale, possessori biglietto mostra Barocco delle Scuderie del Quirinale, possessori biglietto Euroflora.

Speciali agevolazioni sui biglietti di ingresso alla mostra allestita a Palazzo Ducale sono riservate ai clienti di Trenitalia, la società di trasporto ferroviario del Gruppo FS Italiane. I titolari di CartaFRECCIA che arrivano a Genova a bordo delle Freccie e i passeggeri che scelgono gli Intercity possono visitare l'esposizione in due al prezzo di uno oppure, se sono da soli, ottenere una riduzione sul ticket di ingresso. Per usufruire delle agevolazioni è necessario che la data del viaggio preceda al massimo di tre giorni la visita della mostra. Ingresso ridotto anche per le persone che raggiungono Genova a bordo dei treni regionali e sono in possesso di un abbonamento Trenitalia a tariffa sovraregionale valido o di un biglietto di corsa semplice per il giorno di accesso alla mostra.

possessori Card Palazzo Ducale: 9 euro

scuole: 5 euro

Immagini scaricabili al seguente link:

https://www.dropbox.com/sh/0taj68dk02emvez/AAD_P4IVorcF1CVaBv9JalqFa?dl=0

Info: www.palazzoducale.genova.it – www.visitgenoa.it



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

I Protagonisti. Capolavori a Genova 1600 – 1750

Musei di arte antica e altre sedi

Tra Sei e Settecento l'arte barocca – con la sua ricerca della meraviglia, dello stupore, dell'emozione e dell'estasi – porta alla ribalta a Genova grandi protagonisti: in pittura, in scultura, nella coinvolgente grande dimensione dell'affresco e in quella piccola, preziosa, del disegno, del tessuto, della maiolica. Un barocco "superbo" quello di Genova, che guardando a modelli esterni, "internazionali" (dal Cinquecento emiliano al Seicento fiammingo e al Barocco romano), li traduce in un linguaggio singolare e ricercato, con caratteristiche riconoscibili.

La rassegna ***I Protagonisti. Capolavori a Genova 1600 – 1750*** dà conto di questa ricchezza e si articola in diverse sedi espositive, ognuna delle quali mette a fuoco un artista o un tema.

Al **Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti** vengono presentate tele inedite e nuovi restauri di Orazio De Ferrari; i **Musei di Strada Nuova** ospitano le esposizioni dedicate ai pittori Gioacchino Assereto e Gregorio De Ferrari, quest'ultima ricca anche di bellissimi progetti su carta dell'artista, di grande raffinatezza. Sempre nei Musei di Strada Nuova è inoltre allestita la mostra *Superbe Maioliche*, ricostruzione di imbandite tavole barocche.

E poi le **Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola** con le bellissime tele di Giovan Battista Castiglione il Grechetto; il **Museo Diocesano** dove *Adorna d'oro, d'argento e di seta* racconta il lusso e la sontuosità dei tessuti del Seicento genovese.

Al **Museo di Palazzo Reale** è protagonista la scultura con le 'Metamorfosi' di Filippo Parodi nello spazio della dimora barocca, mentre a **Palazzo Nicolosio Lomellino**, con gli interventi firmati dal figlio Domenico Parodi, la statuaria da giardino diventa, anche attraverso i preziosi modelli su carta, espediente scenografico per l'arredo arcadico.

Palazzo Tobia Pallavicino è "palcoscenico" di Lorenzo De Ferrari e nella splendida Galleria Dorata sarà possibile assistere alla presentazione dei disegni progettuali della volta, dalle collezioni del Gabinetto Disegni di Palazzo Rosso. A **Palazzo Andrea Pitto, già Centurione Cambiaso** l'attenzione è concentrata su Bartolomeo Guidobono, mentre nella chiesa dell'**Albergo dei Poveri** si può ammirare sull'altare maggiore la splendida Vergine in marmo scolpita da Pierre Puget.

A connettere le mostre, in un percorso che coinvolge interamente il centro cittadino, altre aperture e altre visite sono proposte in un fitto calendario di appuntamenti: ad esempio, si possono gli affreschi dei Piola, Domenico e Paolo Gerolamo, alla chiesa di San Luca; e quelli di Giovan Battista Carlone nelle chiese di San Siro, dell'Annunziata del Vastato e del Gesù; quest'ultima ha una vera e propria quadreria esposta sugli altari, in cui troneggiano, tra le altre, le pale di Simon Vouet e del pittore barocco per eccellenza, Pietro Paolo Rubens.

A ulteriore arricchimento dei percorsi, Fondazione Carige propone la mostra ***Genova pittrice. Capolavori dell'Età Barocca nelle collezioni di Banca Carige e Fondazione Carige***; mentre



PROGETTO SUPERBAROCCO

Palazzo della Meridiana sarà sede della mostra **Barocco Segreto. Arte genovese dalle collezioni private**.

Il Barocco genovese sarà protagonista anche ad Albenga al Museo Diocesano con la mostra **Onde barocche, collezioni** e a Savona al Museo della Ceramica con l'esposizione **Superbe Maioliche. Guidobono e lo splendore del Barocco a Savona** e a Novi Ligure, con la mostra **Di Segni e Miraggi. Il Barocco genovese nelle collezioni private dell'Oltregiogo**.

Tutte le mostre de i "I Protagonisti"

Omaggio a Orazio De Ferrari (1606 – 1657), Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti Largo Pertini 4, Genova

Dal 9 aprile al 31 luglio

Da martedì a sabato 14.30 - 18.30

A partire dal dipinto che raffigura "Sant'Agostino lava i piedi a Cristo in sembianze di pellegrino", conservato nelle collezioni dell'Accademia proveniente dalla scomparsa chiesa del Santissimo Crocifisso a Sampierdarena, la mostra presenterà al pubblico un nucleo di opere inedite o poco note del maestro, provenienti in parte da collezioni private non genovesi, fra le quali spicca la pala d'altare di Santo Pietro di Tenda (Corsica), firmata e datata 1640, restaurata per l'occasione. A cura di Piero Donati e Giulio Sommariva

Gioacchino Assereto, Musei di Strada Nuova, Palazzo Bianco

Via Garibaldi 11, Genova

Dal 27 marzo al 25 luglio

Da martedì a venerdì 9 - 18.30; sabato e domenica 9.30 - 18.30.

Gioacchino Assereto è uno dei pittori più rappresentativi del primo Seicento genovese. Le raccolte dei Musei di Strada Nuova comprendono opere fondamentali dell'artista: da dipinti giovanili in cui sono ancora forti le suggestioni manieriste da modelli di maestri genovesi e lombardi, a tele in cui Assereto matura una più personale e originale ricerca di 'naturalismo', combinando suggestioni vandyckiane e caravaggesche. Il nucleo delle opere del museo sarà arricchito grazie a prestiti da collezioni private. Assereto trasforma così, in maniera evidente, il modo di raccontare le storie a Genova, non più didascaliche e dettagliate narrazioni ma travolgenti immagini di forte impatto teatrale ed emozionale.

a cura di Raffaella Besta e Margherita Priarone

Gregorio De Ferrari, Musei di Strada Nuova, Palazzo Bianco

Via Garibaldi 11, Genova

Dal 27 marzo al 25 luglio

Da martedì a venerdì 9 - 18.30; sabato e domenica 9.30 - 18.30.

Maestro di 'meraviglia' barocca per eccellenza, Gregorio de Ferrari fu disegnatore, pittore e frescante di grande successo. Come il suocero Domenico Piola, Gregorio riuscì a monopolizzare i cantieri decorativi più importanti della città, dipingendo anche dipinti da stanza e fornendo progetti



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750

27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

PROGETTO SUPERBAROCCO

per mobili, arredi, monumenti e intagli ad altri artisti, scultori e intagliatori. In mostra sarà possibile ammirare raffinati dipinti e bozzetti del maestro in cui figure guizzanti e scorciate, dalle pose studiate e teatrali e dai colori schiariti e luminosi, anticipano ormai il settecentesco gusto 'rocaille'. Accanto alle tele - tra cui un importante prestito di collezione privata genovese - saranno esposti per l'occasione alcuni disegni del Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Rosso: autentici capolavori su carta, diversificati per tecniche e funzioni, che per la loro fragilità possono essere esposti solo per brevi periodi al pubblico.

A cura di Raffaella Besta e Margherita Priarone

Superbe Maioliche, Musei di Strada Nuova, Palazzo Bianco

Via Garibaldi 11, Genova

Dal 7 aprile al 10 luglio

Da martedì a venerdì 9 - 18.30; sabato e domenica 9.30 - 18.30.

La mostra presenta al pubblico la stagione più importante della maiolica ligure, una produzione di altissima qualità che fu per secoli oggetto di una massiccia diffusione in tutti i paesi europei e persino nel Nuovo Mondo. Apprezzati e ricercati dalle famiglie aristocratiche più in vista, gli oggetti prodotti a Genova, Savona e Albisola in età barocca raggiunsero livelli di eccellenza ed entrarono a far parte dei sontuosi interni nobiliari dell'epoca. Il percorso espositivo, che comprende anche argenti, disegni, libri e dipinti, illustra la storia della maiolica ligure del Seicento e del primo Settecento esplorando il rapporto con le forme d'arte coeve, gli scambi con altri centri di produzione ceramica e l'utilizzo nelle cerimonie e nei riti quotidiani delle corti e delle famiglie più abbienti.

A cura di Loredana Pessa

Ansaldo Pallavicino e Grechetto: le origini di una collezione, Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola

Piazza Pellicceria 1, Genova

Dal 7 aprile al 10 luglio

Da mercoledì a sabato 13:30 - 19.00

La figura di Gio Benedetto Castiglione, il Grechetto, ha particolare rilevanza nel patrimonio della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola sia per il numero di opere, cinque tele, sia per il legame ad Ansaldo Pallavicino, il proprietario del palazzo dal 1650, che ebbe particolare predilezione per il pittore. Nel nucleo di opere volute da Ansaldo, oltre alle opere ancora appartenenti alle collezioni di Pellicceria, compaiono altri due dipinti, oggi in altra collocazione, che tornano a Palazzo per questa mostra. Per la prima volta, gli ambienti del palazzo in cui visse Ansaldo Pallavicino ritrovano i dipinti del suo pittore prediletto, che documentano i soggetti più ricorrenti nella produzione del Grechetto; tele di dimensioni molto diverse, che permettono di apprezzare i diversi modi del fare di Grechetto, dalle ampie vibranti campiture di colore del monumentale *Viaggio di Abramo* alle guizzanti pennellate delle tele di paesaggio più piccole.

A cura di Gianluca Zanelli

Adorna d'oro, d'argento e di seta, Museo Diocesano

Via Tommaso Reggio 20r, Genova

Dal 7 aprile al 10 luglio

Lunedì 10 - 13; giovedì e sabato 14:30-18.00



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

PROGETTO SUPERBAROCCO

La produzione artistica del barocco genovese si è espressa anche in un trionfo di arredi e paramenti tessili, di sontuoseoreficerie e suppellettili custoditi con cura nelle sacrestie delle chiese del centro storico. La qualità e la raffinatezza di questi manufatti testimoniano un livello qualitativo elevatissimo. Il Museo Diocesano, insieme all'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi, organizza un'esposizione di questi straordinari apparati tessili e delle sontuose suppellettili in argento; una storia legata alle solenni pratiche liturgiche, attraverso paramenti sacri e vasi liturgici realizzati a Genova con il marchio di identificazione Torretta, mettendo in evidenza il segno lasciato nelle arti tessili e nelleoreficerie dal clero e dalle grandi famiglie genovesi, che insieme resero Genova Superba.
A cura di Grazia Di Natale e Paola Martini

Filippo Parodi, *le Metamorfosi*, Museo di Palazzo Reale

Via Balbi 10, Genova

Dal 30 marzo al 10 luglio

Da mercoledì a sabato e prima domenica del mese 13:30 - 19

La mostra è dedicata alle quattro sculture di Filippo Parodi, dette *Le Metamorfosi* esposte sin dal XVIII secolo nella Galleria degli Specchi del Palazzo Reale di Genova: quattro statue di marmo bianco con tracce di doratura che rappresentano, secondo una tradizione critica consolidata, *Venere, Adone, Clizia e Giacinto*. Previste probabilmente per un giardino o comunque uno spazio aperto, le quattro statue furono introdotte nella galleria del palazzo di via Balbi dal figlio di Filippo, Domenico Parodi, autore della Galleria degli Specchi nell'allestimento voluto, attorno al 1726, da Gerolamo Durazzo.

A cura di Luca Leoncini

Domenico Parodi. *L'Arcadia in giardino*, Palazzo Nicolosio Lomellino

Via Garibaldi 7

Dal 13 marzo al 31 luglio

Da martedì a venerdì 15:00 - 18:00; sabato, domenica e festivi 10:00 -18:00 (da giugno 2022 dalle ore 11:00 alle ore 19:00)

Palazzo Lomellino dedica la sua esposizione a Domenico Parodi, tra i principali artefici della decorazione del palazzo: fu autore di alcuni affreschi al secondo piano nobile e regista delle scenografiche soluzioni degli spazi esterni, che raggiungono l'apice nel magnifico ninfeo del cortile. Figlio di Filippo Parodi e cresciuto a stretto contatto con Domenico Piola, Domenico Parodi ereditò le competenze di entrambi, riuscendo a padroneggiare le tecniche della pittura e della scultura e divenendo il geniale regista delle arti, assiduamente attivo per i genovesi, nonché molto apprezzato da committenti internazionali di altissima levatura. L'esposizione ripercorre la produzione dell'artista come apparatore di giardini, analizzandone alcune significative tematiche e approfondendo i caratteri del suo protagonismo.

A cura di Daniele Sanguineti e Laura Stagno

Lorenzo De Ferrari, Palazzo Tobia Pallavicino

Via Garibaldi 4, Genova

Dal 28 marzo al 9 luglio

I visitatori individuali potranno accedere alle sale del piano nobile dal lunedì al venerdì alle ore 10, 11 e 12, compatibilmente con eventuali attività istituzionali in corso.



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

Sabato pomeriggio: accesso libero dalle 15.30 alle 17.30

Tra i luoghi più spettacolari del Settecento genovese certamente spicca la “*Galleria dorata*” di palazzo Carrega Cataldi, affrescata da Lorenzo De Ferrari tra il 1734 e il 1744. Nel medaglione centrale della volta e nei tondi su tela sono rappresentati episodi tratti Eneide virgiliana, inseriti in un apparato di stucchi e arredi presumibilmente progettati da Lorenzo stesso, in un unicum decorativo vibrante d’oro. A realizzare la visione dell’artista sono Diego Carloni, stuccatore di fama internazionale, e Francesco Tagliafico con Stefano Massa, rispettivamente intagliatore e indoratore. In occasione della rassegna, verranno presentati i disegni progettuali di questo spazio eccezionale, splendidi fogli che fanno parte della ricca collezione grafica dei Musei di Strada Nuova, il Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Rosso. In un calendario di appuntamenti, sarà possibile ammirare sotto alla volta affrescata i grandi progetti, su carta semigreggia a fondo colorato, con nobili figure classicamente atteggiate delineate a lapis nero e illuminate da rapide lumeggiature a gessetto bianco.

Bartolomeo Guidobono, Palazzo Andrea Pitto, già Centurione Cambiaso
Piazza Fossatello 3, Genova
Dal 27 marzo al 10 luglio

Al secondo piano nobile del palazzo Centurione, in piazza Fossatello, trionfa la maestosa *Galleria della Giustizia* dipinta da Bartolomeo Guidobono sul finire del XVII secolo. Nella galleria, il pittore savonese rivela una vibrante e spregiudicata libertà compositiva, dipingendo straordinarie composizioni floreali. I panneggi delle figure, che affiorano dalla parete prendendo corpo nella plastica dello stucco, determinano una continuità tra spazio reale e spazio dipinto in un unicum tipicamente barocco. La vena decorativa di Guidobono trasporta il barocco genovese verso un arioso rocaille, dove la levità delle forme, i colori pastello e le finzioni di natura nello spazio interno della galleria anticipano la stagione settecentesca.

Pierre Puget e gli artisti di età barocca all’Albergo dei Poveri, Albergo dei Poveri
Piazza Emanuele Brignole 2, Genova
Dal 27 marzo al 10 luglio

Per visitatori individuali: visite guidate ogni martedì dal 29 marzo al 5 luglio alle ore 15.30 a prenotazione obbligatoria al numero 328.8603901; per gruppi visite su prenotazione

Fondato da Emanuele Brignole (1617 – 1678), l’imponente Albergo dei Poveri rappresenta la massima espressione della filantropia genovese e, con i suoi 60.000 metri quadri, è il più grande palazzo storico di Genova, e conserva una grande collezione d’arte. Al centro del complesso si trova la chiesa dell’Immacolata Concezione, che custodisce la magnifica *Immacolata* di Pierre Puget. La statua, che sovrasta l’altare maggiore scolpito da Francesco Schiaffino, è posta simbolicamente nel punto d’incrocio dei quattro bracci della chiesa e dunque nel cuore di tutto l’edificio. La statuaria di Pierre Puget è per Genova la rivelazione del Barocco in scultura e rappresenta un punto di riferimento imprescindibile sulle potenzialità nella rappresentazione del movimento nella raffigurazione plastica. Per questo sarà fonte di ispirazione per gli artisti della scultura locale, primo fra tutti Filippo Parodi.

a cura di Annamaria de Marini



PROGETTO SUPERBAROCCO

La rassegna, curata e coordinata da **Raffaella Besta** e **Margherita Priarone**, è promossa dal **Comune di Genova, Regione Liguria e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura**, in collaborazione con **Scuderie del Quirinale**.

Con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Progetto Superbarocco. I protagonisti. Capolavori a Genova 1600-1750

Partner: WeBuild

Sponsor istituzionali: Coop, Iren, Banca Passadore

Sponsor: Ferrovie dello Stato

Catalogo SAGEP editore

Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti sugli appuntamenti di ***I Protagonisti del Barocco a Genova***: <https://www.visitgenoa.it>

BIGLIETTI INTEGRATI E RIDUZIONI

Con un biglietto intero acquistato presso Palazzo Ducale, Musei di Strada Nuova, Museo di Palazzo Reale e Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola, Museo Diocesano e Palazzo Nicolosio Lomellino si ha diritto a un ingresso ridotto in tutte le altre sedi.

Al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti l'ingresso è gratuito

Le esposizioni sono visitabili anche acquistando la Genova Museum Card valida 24 ore, che consente la visita dei Musei di Strada Nuova, del Museo di Palazzo Reale, delle Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola e del Museo Diocesano, presenti nel circuito Card: presentando la Genova Museum Card alle biglietterie di Palazzo Ducale e Palazzo Nicolosio Lomellino nel giorno di validità della card sarà possibile acquistare un biglietto ridotto.

Presentando alla biglietteria dei Musei di Strada Nuova la Card Ducale+ di Palazzo Ducale, si avrà diritto al biglietto ridotto.

Nel corso dei Rolli Days (13, 14 e 15 maggio) e nella Notte dei Musei del 14 maggio saranno gratuite le visite alle esposizioni di Museo di Palazzo Reale, Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola e Museo dell'Accademia Ligustica.



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

Le altre mostre

Barocco Segreto. Arte genovese dalle collezioni private **dal 7 aprile al 10 luglio – Palazzo della Meridiana**

Ottanta opere tutte provenienti da collezioni private non solo liguri sfilano nelle cinque sale del palazzo “dei Rolli” già della famiglia Grimaldi e oggi noto come Palazzo della Meridiana. Un viaggio verso il lato più intimo del barocco, per ritrovare l’atmosfera degli ambienti delle antiche dimore, delle loro stanze allestite per incuriosire e sedurre o per raccogliersi in preghiera. Dalle quadriere alle cappelle di palazzo, passando con l’immaginazione tra i salotti di casa per ammirare oggetti preziosi, siano essi “da parata” o per l’uso quotidiano; dallo splendore degli argenti al bianco-blu delle maioliche di vasi e piatti nati anch’essi per stupire. Sono molti gli inediti assoluti: mai usciti dalle case, mai esposti o pubblicati. Per la regina delle arti, la pittura, sono presenti dipinti dei maggiori protagonisti di questa effervescente stagione per Genova: il pioniere Bernardo Strozzi detto il Cappuccino, l’eccentrico Gio. Benedetto Castiglione detto il Grechetto, i grandi maestri del colore e del dinamismo Valerio Castello, Domenico Piola e Gregorio De Ferrari. La mostra ha un intento anche didattico: non solo i pannelli esplicativi delle singole sale, ma anche molte didascalie delle opere spiegano la genesi, la funzione e le caratteristiche peculiari di ciascun manufatto o del suo autore. Un’occasione unica per imparare e immergersi nel caleidoscopico universo barocco.

A cura di Agnese Marengo e Anna Orlando

Genova pittrice. Capolavori dell’Età Barocca nelle collezioni di Banca Carige e Fondazione Carige

dal 6 aprile 2022 al 10 luglio 2022 – Banca Carige e Fondazione Carige - Palazzo Doria Carcassi

La mostra è l’occasione per visitare la bellissima sede della Fondazione Carige, Palazzo Doria Carcassi, aperta eccezionalmente per la mostra allestita al piano nobile, a cui si accede tra pareti affrescate lungo uno scalone monumentale. Nei salotti decorati con stucchi raffinati del tipico stile del “barocchetto genovese” sono presenti trenta dipinti per una ricca antologia dei maestri fiamminghi e genovesi d’età barocca provenienti dalla due raccolte d’arte di Banca e Fondazione Carige. Solitamente non visibili al pubblico, sono esposti alcuni autentici capolavori molto noti, ma anche opere che rappresentano una vera e propria scoperta per il visitatore. Dai grandi maestri come Anton Van Dyck, Bernardo Strozzi, Domenico Piola, Gio. Benedetto Castiglione, Valerio Castello e Alessandro Magnasco ai loro allievi e seguaci, come Bartolomeo Biscaino o Stefano Magnasco. Dai caravaggeschi quali Gioacchino Assereto e Orazio De Ferrari ai naturalisti come Domenico Fiasella e Giovanni Andrea De Ferrari, capaci di inscenare fiabe mitologiche, scene bibliche o storie quotidiane in grandi tele affollate e coloratissime. Un allestimento elegante e suggestivo accompagna il visitatore in questo incontro ravvicinato con il meglio del barocco genovese in pittura.

A cura di Anna Orlando

Superbe Maioliche. Guidobono e lo splendore del Barocco a Savona **dal 28 aprile al 28 agosto – Museo della Ceramica di Savona**

Il Museo della Ceramica si trova nel cuore della città di Savona, ospitato nell’antico Palazzo del Monte di Pietà. Si presenta come una galleria ideale di manufatti che documentano gli sviluppi secolari della ceramica di Savona e Albisola che, per la bellezza dei decori e la funzionalità delle



PROGETTO SUPERBAROCCO

forme, è stata oggetto di desiderio e ammirazione da parte delle grandi corti europee prima e di studiosi e collezionisti poi. Inaugurato nel 2014, il Museo è nato con il duplice scopo di rendere fruibile il prestigioso palazzo che lo ospita e di allestire un racconto permanente sulla storia della ceramica ligure. Realizzata con il contributo della Fondazione Agostino De Mari e con il patrocinio del Comune di Savona, la mostra porterà i visitatori alla scoperta della vita e delle opere di uno dei più importanti protagonisti del Barocco ligure: Bartolomeo Guidobono (1654-1709). Con il suo genio artistico, Guidobono realizzò, in modo particolare attraverso la ceramica, quel rinnovamento che ha portato la decorazione chiamata "istoriato barocco" alle sue più alte espressioni. La mostra sarà dedicata alla ricostruzione dell'attività artistica dei Guidobono a Savona, attraverso le ceramiche presenti nella collezione savonese, magnificamente inserite nel salone da lui affrescato con Apollo e Diana sul carro del Sole, arricchite da oggetti unici provenienti da collezioni private di eccezionale valore artistico.

A cura di Donatella Ventura

Di Segni e Miraggi. Il Barocco genovese nelle collezioni private dell'Oltregiogo **dal 9 aprile al 12 giugno – Museo dei Campionissimi di Novi Ligure**

La mostra di Novi Ligure vede protagonista una rigorosa selezione di dipinti e disegni di ambito genovese provenienti da collezioni private dell'Oltregiogo. I collezionisti, accorti conoscitori della cultura e della storia dell'Oltregiogo, hanno iniziato la loro ricerca circa quindici anni fa e molte delle loro opere negli anni, sono state esposte in mostre di rilievo nazionale e internazionale, indice di una non comune propensione alla condivisione di cultura e bellezza. Il titolo scelto pone l'accento sulla forte componente illusionistica dell'arte in grado di ingannare l'occhio, riuscendo a trasformare una combinazione di segni, che nulla hanno a che vedere con la naturale fattezze delle cose che vuole raffigurare, in una proiezione della realtà efficace e seducente: un miraggio. Sono esposte circa cinquanta opere, molte delle quali inedite: dagli straordinari disegni di Luca Cambiaso e Giovanni Battista Castello il Bergamasco, passando per i dipinti di Bernardo Strozzi, Luciano Borzone, Giovanni Andrea De Ferrari, Orazio De Ferrari, Anton Maria Vassallo e degli allievi di Valerio Castello, sino alle tele e alle opere su carta di Domenico Piola; ognuna offre il suo contributo per cogliere la pluralità di percorsi e di soluzioni originali all'interno del Barocco genovese, così ricco di forze interne e apporti esterni.

A cura di Valentina Frascarolo e Chiara Vignola.

L'onda, collezioni barocche

Dal 2 aprile al 15 novembre – Museo Diocesano di Albenga e altre sedi

Da Guido Reni a Giovanni Lanfranco, da Domenico Fiasella a Luciano Borzone. E poi gli Assereto, i De Ferrari, Domenico Piola. Sono soltanto alcuni degli autori in mostra per uno straordinario viaggio nel periodo compreso tra 1600 e 1750. Le opere – di eccezionale qualità – appartengono al rilevante patrimonio barocco della Diocesi di Albenga-Imperia e il primo nucleo espositivo è quello già oggi contenuto nel Museo Diocesano, riallestito per l'occasione in un percorso fortemente suggestivo. Polo espositivo parallelo al Museo sarà poi il complesso della Madonna della Ripa in Pieve in Teco. La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Imperia e Savona è parte delle iniziative di promozione e divulgazione. Coinvolte anche le Università di Roma "la Sapienza" e di Genova nelle iniziative di approfondimento.



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

PROPOSTE EDUCATIVE

A cura dei Servizi Educativi e Culturali di Palazzo Ducale

FORMAZIONE INSEGNANTI

Architettura, scultura e pittura: le arti dell'illusione

26 gennaio, 2 e 9 febbraio 2022

Se la pittura, dal momento che rappresenta una realtà che esiste solo dentro l'immagine, è l'arte dell'illusionismo per eccellenza, anche la scultura e l'architettura, nonostante la loro esistenza concreta e tridimensionale, possono ingannare l'osservatore alterandone la percezione degli spazi e della materia. La produzione artistica di età barocca, in particolare, sembra sfidare il confine tra visione e immaginazione, proponendo all'osservatore immagini impossibili, sculture in movimento e architetture sorprendenti. Il corso, articolato in tre incontri, prevede l'approfondimento di questi tre percorsi e l'individuazione di spunti didattici sul tema dell'illusione nell'arte.

Consigliato per insegnanti della scuola primaria e secondaria

Seminario di 3 incontri da 2h ciascuno in modalità online

A pagamento, su prenotazione

A cura di Emanuela Pulvirenti

Un Barocco Superbo

28 marzo, ore 15.30 e 17.30

Incontro di presentazione della mostra. Nell'occasione ai docenti partecipanti sarà consegnato un voucher che darà diritto alla visita della mostra.

Dedicato in esclusiva agli insegnanti, fino ad esaurimento posti

Prenotazione on-line obbligatoria al link www.palazzoducale.genova.it/prenotazioni

Alla conquista dello spazio infinito

8,15 e 22 marzo

Teatralità, splendore e dialogo tra le arti: questi sono alcuni dei caratteri fondamentali con i quali l'innovativo linguaggio barocco, a partire dalla seconda decade del Seicento, viene declinato nei territori della *Repubblica genovese*. Forme grandiose e monumentali invadono tutti gli ambiti; gli artisti vanno alla ricerca di mezzi espressivi nuovi per trasmettere il movimento tramite giochi di luce e con l'impegno dell'oro, in una moltitudine di sinuosi effetti decorativi. Il corso si concentra proprio sull'aspetto di stupore e di teatralità e si articola in momenti di visita alle opere in mostra e ad alcuni luoghi del barocco genovese in città, da cui trarre suggerimenti e spunti da sviluppare poi in laboratorio per realizzare un creativo tunnel book.

Consigliato per insegnanti della scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

Seminario di 4 incontri da 2h ciascuno

A pagamento, su prenotazione

LABORATORI

Natura morta ma non troppo

Il genere pittorico della natura morta inteso come soggetto autonomo e perfettamente autosufficiente sboccia con forza dirompente fin dai primi anni del Seicento, tanto che nel giro di pochi anni



PROGETTO SUPERBAROCCO

composizioni di fiori, frutti, armi, libri, strumenti musicali, curiosità esotiche e di ogni altro possibile tipo di oggetti inanimati entrano trionfalmente nelle gallerie di mecenati e collezionisti. L'arte della modernità, invece, trova nella natura morta un importante strumento attraverso cui reinventare la tradizione e l'iconografia classica: così, dai Fauve ai Cubisti, passando per il Surrealismo, essa diviene un genere che può essere completamente rivoluzionato dal punto di vista formale. A fronte dell'uso onnipresente della fotografia e al costante bombardamento pubblicitario delle multinazionali del cibo, perché gli artisti contemporanei sono ancora interessati alla Natura Morta? Come si sono trasformate le tematiche e i linguaggi che queste composizioni affrontano? Utilizzando diverse tecniche, uno dei generi più antichi ed eccentrici della pittura viene riletto in chiave contemporanea spingendoci a guardare la realtà che ci circonda con uno sguardo nuovo.

Scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

La fortuna di essere una cornice

In epoca barocca la cornice ha subito una grande trasformazione: il carattere geometrico prima rigoroso e le forme chiare e uniformi vengono abbandonate e sostituite da nuove forme vivaci, caratterizzate da una decorazione ora molto più giocosa e articolata. In questo periodo artistico, la cornice è molto più di un semplice oggetto funzionale e l'arte dell'incorniciatura è al suo apice. Partendo da alcuni esempi di cornici presenti in mostra e da elementi decorativi modulari da utilizzare, un laboratorio in cui si avrà l'occasione di dar forma, con materiali e colori, a una personale "stilosa" cornice.

Scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

L'architettura si fa teatro

Nel barocco si sviluppa una particolare forma iconografica in cui l'architettura si fa teatro e la scenografia diventa parte integrante di molti scorci cittadini. Si tratta degli "Apparati effimeri", addobbi, installazioni scenografiche temporanee, che dilagano nelle feste e nelle manifestazioni pubbliche, inondando di meraviglia città e monumenti creando quell'illusorio sconfinamento tra il mondo reale e quello del palcoscenico. In questo laboratorio *in progress*, i partecipanti verranno via via rapiti dalle illusioni prospettiche e contemporaneamente ne saranno gli artefici lasciando la propria traccia scultorea, pittorica e grafica

Scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

Natura in musica

In musica, l'imitazione della natura è uno degli aspetti sovente citati ed enfatizzati. Ma come viene realmente messo in pratica questo artificio? È possibile riconoscere un concetto solo ascoltando un brano? Un laboratorio che parte dal barocco e supera i confini storici alla scoperta del rapporto tra musica e natura.

Scuola primaria e secondaria di I grado

PERCORSO IN MOSTRA + BREVE LABORATORIO

Il tunnel dell'illusione

Il percorso all'interno della mostra, si snoda attraverso una selezione ragionata di alcune opere più rappresentative del Barocco genovese, concentrando l'attenzione sulla teatralità, l'illusione e la drammaticità di cui si avvalsero la pittura, la scultura e l'architettura del Seicento. A seguire in



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale

PROGETTO SUPERBAROCCO

laboratorio linee serpentine, forme ricurve e corpi dalle torsioni avvolgenti ci aiuteranno a creare una personale quanto suggestiva reinterpretazione di un libro tunnel tutto da guardare e sfogliare.

Scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

VISITE GUIDATE

Visita alla mostra

Percorsi articolati per rispondere alle esigenze delle diverse età dei partecipanti sono realizzati in modo da consegnare agli studenti le corrette chiavi di lettura della mostra.

Durata 1h

Scuola primaria e secondaria di I e II grado

Visita alla mostra in lingua

La proposta va incontro all'attuazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Durata 1h

Scuola secondaria di II grado

Visita alla mostra + Torre Grimaldina

A richiesta è possibile unire alla visita guidata della mostra anche la visita alla storica Torre Grimaldina e alle Carceri di Palazzo Ducale.

Durata complessiva 1h 45

Scuole di ogni ordine e grado

Visita alla mostra + percorso in città

Un percorso in città per approfondire la conoscenza del barocco genovese visitando alcune delle più importanti chiese e palazzi del tempo.

Durata complessiva 2h 30

Scuola primaria e secondaria di I e II grado

PALAZZO DUCALE VA IN TRASFERTA

Da Palazzo Ducale di Genova alle Scuderie del Quirinale: per la mostra romana **Superbarocco. Arte a Genova da Rubens a Magnasco**, i Servizi Educativi e Culturali di Palazzo Ducale esportano a Roma le proprie competenze in materia di didattica dell'arte.

In programma, due corsi di formazione: partendo dalla lettura di alcune delle opere esposte nella mostra - provenienti dai musei genovesi - gli incontri si declineranno in attività laboratoriali che successivamente potranno essere rivolte al pubblico delle scuole e delle famiglie.

Un grande fondale dipinto, raffigurante una loggia aperta su un giardino e realizzato dallo scenografo Amedeo Schipani, farà da sfondo alle attività creative e verrà implementato durante i laboratori in un work-in-progress collettivo.



COMUNE DI GENOVA

CAPOLAVORI A GENOVA 1600 - 1750
27 MARZO - 10 LUGLIO 2022

Genova
Palazzo
Ducale